

OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO NELLA CINA OCCIDENTALE

Le Zone Economiche Speciali (ZES) del Sichuan



Settembre 2022

Indice

1 - LA POLITICA DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI IN CINA	2	Chengdu Technology and Economic Zone (Longquanyi)	18
Cenni Generali	2	Deyang Development and Economic Zone	19
2- STRUMENTI PER L'ATTRAZIONE INVESTIMENTI	4	Mianyang HI-Tecch Industrial Development Zone	19
Strumenti normativi	4	Altre Zone di sviluppo di rilievo Nazionale	20
Catalogo delle Industrie Incoraggiate	6	5- ISTITUZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE ITALIA-SICHUAN	21
ZES – Zone Economiche Speciali	9	Consolato Generale d'Italia a Chongqing	21
3- LE ZES DEL SICHUAN	11	ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	21
Vantaggi di localizzazione	11	Agenzia per la Promozione investimenti del Sichuan In Italia (e Svizzera)	21
Contesto economico e sociale	12		
Principali Settori industriali e servizi incoraggiati	14		
4- PRINCIPALI ZES DEL SICHUAN	17		
Chengdu Hi-tech Industrial Development Zone	17		
Tian Fu New Area Development zone (Chengdu)	17		

1- LA POLITICA DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI IN CINA

Cenni Generali

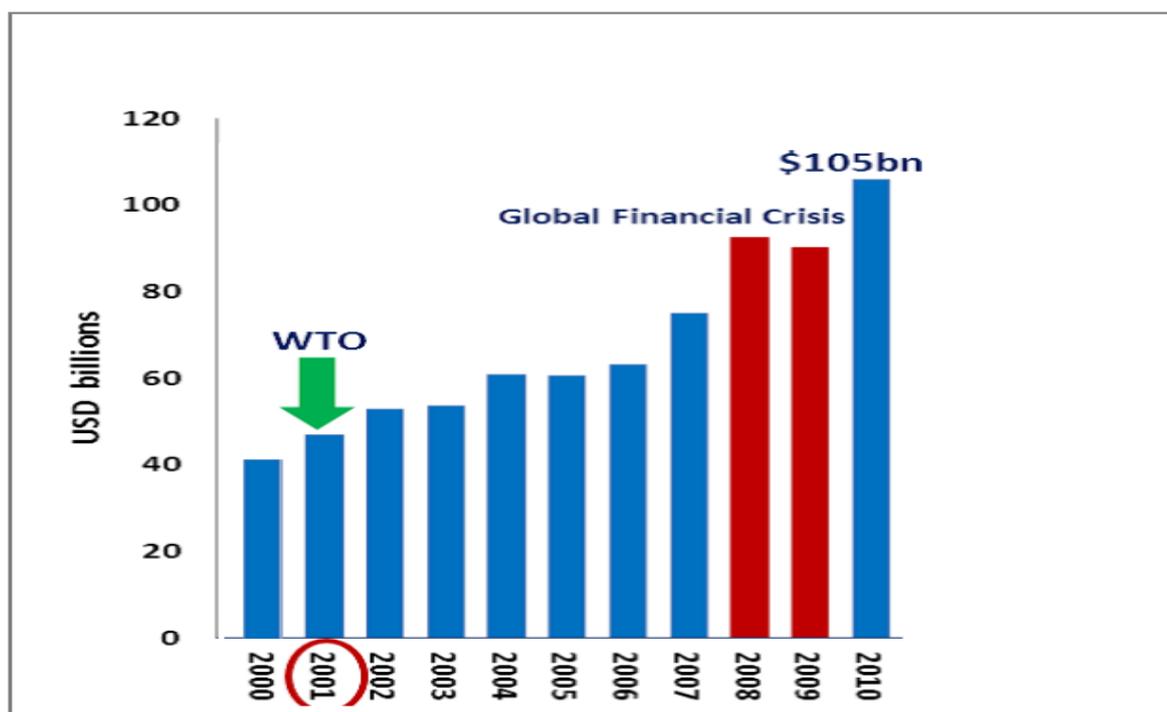
Gli investimenti diretti esteri (IDE) hanno avuto un ruolo fondamentale nella crescita economica della Cina degli ultimi 40 anni.

Fin dalle prime aperture agli investimenti esteri (*nel 1979 viene emanata la prima legge relativa alle joint ventures sino-straniere: "the Law of the People's Republic of China on Chinese Foreign Equity Joint Venture"*) la Cina ha sapientemente adottato strategie di attrazione del capitale estero in coerenza con l'orientamento politico e le linee guida di sviluppo dettate dalla classe dirigente.

L'analisi degli andamenti dei flussi IDE degli ultimi 20 anni (la Cina entra e aderisce al WTO nel 2001) mostra una marcata crescita nel decennio 2000-2010 (con tassi medi annui del +11 %) e picchi in corrispondenza dell'adozione delle normative sulla costituzione delle imprese a capitale estero volte a favorire la progressiva liberalizzazione delle attività di impresa (*in particolare la "Wholly Foreign-Owned Enterprises Law del 2004 e la riforma del diritto societario "Company Law" del 2006*).

Parallelamente, si assiste ad una progressiva armonizzazione dei sistemi impositivi fino ad arrivare, con la recente riforma del 2019 (c.d. Foreign Investment Law / FIL), alla sostanziale equiparazione delle società domestiche (100% ad investimento di capitale cinese) con quelle ad investimento estero, andando così a cancellare definitivamente la storica differenza tra società cinesi, WFOE (società ad investimento estero) e Joint Venture (investimento 'misto').

Tab.1 – Cina: Flussi IDE in entrata



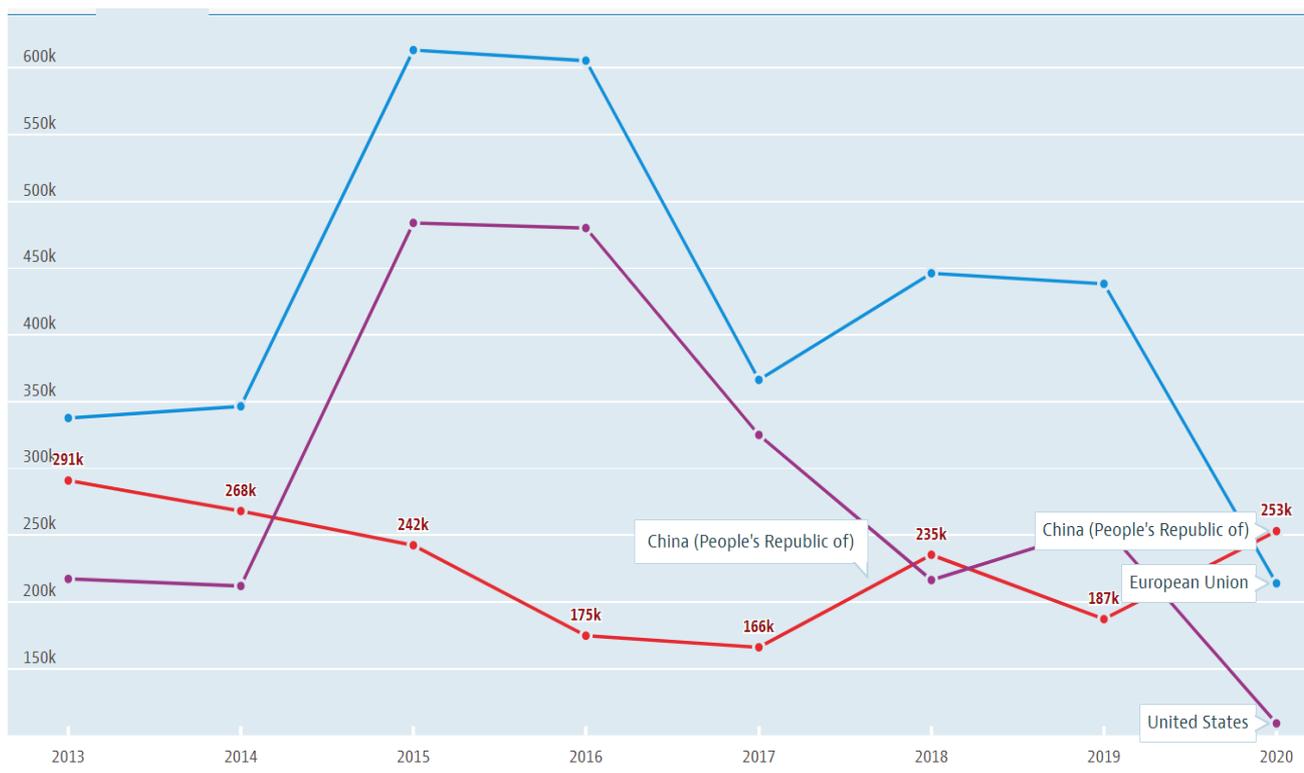
Fonte: Elab. ICE su dati China Statistical Yearbook 2019- tab: 11-13 Utilization of Foreign Capital

Le nuove politiche di attrazione abbandonano la logica del *trattamento preferenziale su base geografica* che aveva favorito, negli anni 90, il grande afflusso di capitali e beni strumentali nelle Zone di Sviluppo della fascia costiera (Dailan, Qinhuangdao, Tianjin, Yantai, Qingdao Lianyungang, Nantong, Shanghai, Ningbo, Wenzhou, Fuzhou, Guangzhou, Zhanjiang e Beihai). Introducono, invece, requisiti qualitativi degli investimenti, in relazione al potenziale sviluppo di tecnologie avanzate. Il compito delle Zone Economiche Speciali (ZES) diviene quello di agevolare la creazione e l'operatività delle imprese (indipendentemente dalla provenienza dei capitali) e valorizzare l'interazione fra le industrie di filiera. L'obiettivo è naturalmente quello di attrarre aziende internazionali, nei settori ad alto valore aggiunto, in modo da generare uno *spillover* tecnologico quale volano per il sistema imprenditoriale nazionale, i cui effetti positivi sono ben visibili ai giorni nostri.

La crescita degli investimenti nel periodo dal 2010 ad oggi si è assestata su tassi percentuali del +2.4% (un tasso negativo si è registrato tra il 2016 e il 2017) dovuta essenzialmente a variabili esogene (tra cui l'attrattiva di altri mercati del Sud Est Asiatico) ed a una maggiore selettività nel supportare IDE caratterizzati da alto contenuto tecnologico.

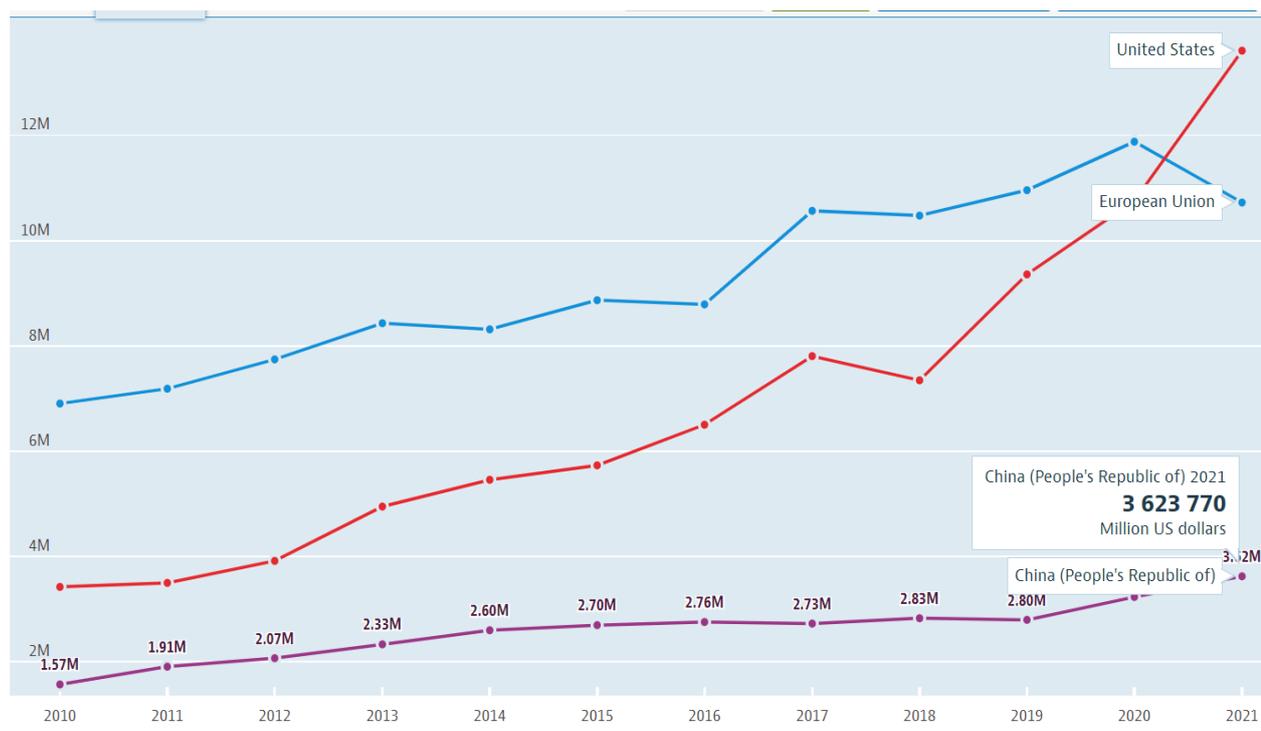
Secondo i dati più recenti la Cina, nel corso del 2019, ha superato gli USA nelle grandezze di flusso IDE (il dato risulta fortemente condizionato dalla situazione pandemica) mentre rimane saldamente al secondo posto (dopo gli USA) per quanto riguarda le grandezze di stock, raggiungendo nel 2021 una quota pari ad oltre 3.600 Bil. di Dollari.

Tab.2 – Cina: Flussi IDE in entrata (dal 2010 ad oggi)



Fonte: Elab. ICE su dati UNCTAD

Tab.3 – Cina: Stock IDE in entrata (dal 2010 ad oggi)



Fonte: Elab. ICE su dati UNCTAD

Nella classifica dei Paesi di provenienza degli IDE compaiono nei primi tre posti: Hong Kong (circa 53%)¹, Virgin Island (12.5%) e Giappone (6,0 %).

Tra i Paesi Europei figura al primo posto la Germania (2.6 %) seguita dai Paesi Bassi (1.27%). L'Italia figura al 22 posto con una percentuale sul totale degli IDE in Cina pari a circa lo 0.3% (circa 9.2 Mil. Di USD).

2- STRUMENTI PER L'ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Strumenti normativi

Insieme alla [Company Law](#) (ss.mm. del 2006), il principale strumento normativo è la nuova Legge sugli Investimenti Esteri, anche nota come "FIL" (acronimo di "[Foreign Investment Law](#)").

La legge, in vigore dal primo Gennaio 2020, ha rimodellato integralmente la disciplina dell'accesso, protezione e gestione degli investimenti stranieri in Cina. Il testo è suddiviso in 6 capitoli (principi generali, accesso, protezione, gestione degli investimenti, responsabilità giuridica e disposizioni finali) per un totale di 42 articoli.

¹ Nelle statistiche Nazionali Cinesi (China Statistical Yearbook) gli investimenti da Hong Kong, Taiwan e Macao non compaiono tra gli IDE. Il dato è comunque conteggiato come IDE in molte statistiche internazionali.

Come per molti altri interventi legislativi emanati dall'Organo centrale (Assemblea Nazionale del Popolo) la norma si limita ad enunciare alcuni principi guida, destinati poi ad essere implementati e specificati per mezzo di leggi speciali e regolamenti attuativi.

Tra questi ultimi il più importante è quello che prevede l'implementazione il sistema di "pre-establishment National Treatment plus Negative List" introdotto dall'Articolo 4) della FIL.

Il nuovo testo della FIL collega alla "lista negativa" gli investimenti proibiti e di quelli limitati alle aziende straniere. Per tutti gli altri settori, quindi, laddove le liste non provvedano in senso negativo, l'accesso deve essere garantito a parità di trattamento con lo standard nazionale. Organo competente all'individuazione dei settori delle *negative list* è il National Development and Reform Commission (NDRC) di concerto con Ministry of Commerce (MOFCOM).

I settori della lista negativa nello specifico si suddividono in:

-Settori Proibiti :

l'investimento in tali ambiti risulta totalmente inibito agli investitori stranieri.

-Settori Limitati:

L'investimento segue regole particolari definite dalla lista e dai regolamenti, che possono limitare la percentuale massima di quote detenibili dall'investitore straniero, ovvero sulle qualifiche soggettive e composizione degli organi societari apicali, in particolare il Board of Directors. Per poter investire in tali settori sono necessarie una serie di autorizzazioni amministrative equiparabili all'Entry permit, già introdotto in precedenza nei regimi di regime di FTZ (*Free Trade Zone*).

In Particolare a partire da gennaio del 2022 sono entrate in vigore tre liste negative separate, di cui due dedicate esclusivamente agli investimenti esteri ed una che esclude il settore privato indipendentemente provenienza dei capitali o della governance (cinese o estero):

- La [Special Administrative Measures \(Negative List\) for Foreign Investment Access](#)
- La [Special Administrative Measures \(Negative List\) for Foreign Investment Access in Pilot Free Trade Zones](#)
- La [Negative List for Market Access](#) (attività escluse al settore privato).

Nel percorso di graduale liberalizzazione del mercato, la Cina ha ridotto per cinque anni consecutivi in numero di attività inserite nella lista negativa per l'accesso degli investimenti esteri. Tra le novità più interessanti dell' ultima versione si annovera la parziale liberalizzazione nel settore finanziario, tra cui obbligazioni, gestione patrimoniale, assicurazioni, mercato previdenziale e valutazione del credito.

Tab. 4 -Confronto tra Negative List 2020 e 2021: Attività rimosse dalla lista negativa

	2020 National Negative List	2021 National Negative List
Manufacturing	Except for special purpose vehicles, new energy vehicles, and commercial vehicles, the Chinese party in complete automobile manufacturing shall hold no less than 50% of the shares	Removed
	Manufacturing of satellite television ground receiving facilities and key components.	Removed

Leasing and business services	Market research projects shall be limited to the form of equity joint venture; therein, controlling stake in radio and television rating survey shall be held by the Chinese party.	Controlling stake in radio and television rating survey shall be held by the Chinese party.
	Investment in social survey services shall be prohibited.	The Chinese party in social survey services shall hold no less than 67% of shares and the legal representative shall be a Chinese citizen.

Sebbene l'elenco negativo aggiornato riduca il numero totale di restrizioni del settore, vengono confermate, ed in parte rafforzate, alcune restrizioni nei settori delle comunicazioni e dei media.

L'elenco, infatti, non consente più agli investitori privati, di condurre operazioni di raccolta, modifica e trasmissione di notizie, investire, costituire o gestire qualsiasi forma di agenzia di stampa o pubblicare notizie riportate da enti stranieri, senza un'approvazione speciale.

Catalogo delle Industrie Incoraggiate

Il catalogo individua i settori oggetto di agevolazioni e supporto alla costituzione di imprese a capitale estero orientando i flussi IDE verso nei settori strategici emergenti e in ambiti quali l'economica digitale, lo sviluppo verde e i servizi moderni, direzionandoli nelle regioni centro-occidentali e nord-orientali.

Nel mese di Maggio 2022 la Commissione Nazionale per lo Sviluppo e le Riforme (NDRC) e il Ministero del Commercio (MofCOM) cinesi hanno reso pubblica la bozza dell'edizione 2022 del "Catalogo delle Industrie Incoraggiate per gli Investimenti Esteri" che, appena sarà approvata sostituirà quello in vigore dal 2020.

La bozza è composta da due elenchi, di cui uno generale (valido per l'intero paese) e l'altro per le regioni centrali, occidentali e nord-orientali), identifica le industrie in cui gli investimenti diretti esteri (IDE) saranno non solo ben accetti ma anche supportati con politiche favorevoli.

Rispetto all'edizione 2021, il Catalogo 2022 ha aggiunto 238 settori, modificato 114 voci settoriali oltre a rimuovere 38 voci. Nel catalogo nazionale sono stati aggiunti 50 nuovi settori. Un incremento superiore si registra nel catalogo regionale cui vengono aggiunti 188 nuovi settori.

Il catalogo incoraggia ulteriormente le imprese ad investimento straniero (FIE – Foreign-Invested Enterprises) a partecipare allo sviluppo high-tech dell'industria manifatturiera cinese.

L'elenco nazionale proposto ha incluso (o ampliato) voci quali la produzione di determinate materie prime e semilavorati dell'industria manifatturiera, con particolare attenzione alla componentistica del settore automotive, ai semilavorati dei computer ed apparecchiature elettroniche e agli strumenti per telecomunicazioni.

Nel settore dei servizi, le imprese estere sono incoraggiate ad investire in attività quali il design industriale e la progettazione architettonica. La bozza dell'elenco nazionale ha aggiunto, o ampliato, settori come ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico, servizi commerciali, servizi logistici e servizi di informazione.

Per ridurre il divario economico tra le regioni costiere orientali e il resto del paese, il Catalogo regionale è stato ampliato per favorire gli investimenti nelle regioni centrali, occidentali e nord-orientali, meno sviluppate.

Più in generale la revisione del catalogo è in linea con le priorità della Cina sull'ulteriore miglioramento del sistema sanitario del paese, dell'industria sportiva, dell'assistenza agli anziani, dell'industrializzazione del settore agricolo, dell'istruzione professionale e della transizione energetica, low carbon e alla economia circolare.

Tab. 5 – Principali attività incluse nella bozza del Catalogo delle Industrie incoraggiate 2022

SECTOR	ACTIVITY
HEALTHCARE	<ul style="list-style-type: none"> • Production and research and development of therapeutic medical and health textiles, artificial skin, absorbable sutures, hernia repair materials, new dialysis membrane materials, catheters for interventional therapy, and high-end functional biomedical dressings. • Development and production of drugs for rare diseases and special drugs for children. • Consumables related to pharmaceutical manufacturing industry: separation and purification media, solid phase synthesis media, chiral resolution media, consumables for drug impurities control and detection, etc. • Dental implant system for implant repair in patients with bone loss. • Closed negative pressure drainage and protect wound materials, bacterial cellulose film, and polyurethane foam dressing and other polymer material dressing manufacturing. • Minimally invasive surgery medical equipment development and production: 3D imaging, electron microscopic system, surgical robot, mechanical arm and other mechanical arm, and hearing aid and cochlear implant. • Rehabilitation institute for autistic children.

SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • investment into China’s snow and ice industry, with “research and development and production of snow and ice heavy equipment and light equipment for ski resort, passenger ropeway, snow machine, snow press, and other special equipment. • construction, operation, and management of fitness facilities such as outdoor sports camps” and “development, popularization, and promotion of intelligent sports products and services”
ELDER CARE	<ul style="list-style-type: none"> • research, development and manufacturing of smart healthcare products for the elderly”, • geriatric products and auxiliary products manufacturing, geriatric medical equipment and rehabilitation AIDS manufacturing, elderly intelligent and wearable equipment manufacturing. • services for renovation and barrier-free transformation of home, livable environment, and public facilities for the elderly. • training services designed for elder care, and education and human resources services provided to the elderly.
AGROINDUSTRY	<ul style="list-style-type: none"> • Efficient water-saving irrigation, farmland soil improvement and ecological management, comprehensive utilization of farmland reserve resources – such as saline-alkali land, and green farmland construction, technology development, and application. • Rural environmental remediation, rural sewage and garbage treatment, water ecological environment treatment, and restoration related engineering construction, technology development, and application. • Construction of cold chain logistics facilities for storage and preservation of agricultural products. • Smart agriculture (integrated application of software technology and equipment, digital transformation of agricultural production, operation, and management). • Rural e-commerce and new type of rural services, including agricultural productive services adapted to large-scale, standardized, and mechanized agricultural production, as well as rural life services. • Rural tourism, leisure sightseeing, agricultural experience, outdoor expansion, ecological health, and labor education and practice base construction.
GREEN ECONOMY	<ul style="list-style-type: none"> • Development and production of new technology and products for wood structure and wood building materials. • Industrial water-saving technology, technology development, and application and related equipment manufacturing. • Low-carbon upgrade of petrochemical chemical raw materials. • Clean production technology development and service, traditional energy clean operation, engineering construction and technical service, and clean production evaluation, certification, and audit. • Advanced system integration technologies and services of low carbon, environmental protection, green, energy saving, and water saving. • Development and application of environmentally friendly technologies.

ZES – Zone Economiche Speciali

Una volta intese come regioni geografiche nelle quali applicare legislazione economica differente da quella in vigore nel resto del Paese e garantire un regime fiscale agevolato alle imprese estere che operavano al loro interno, hanno da tempo perso la caratteristica di “zona franca” per gli investimenti esteri.

Nell’attuale quadro normativo, che sostanzialmente equipara le aziende a capitale estero e quelle nazionali, la caratteristica delle ZES è quella di avere un alto grado di autonomia amministrativa e regolamentare seppure nel quadro di linee guida dettate a livello centrale. In generale godono di una posizione strategica in prossimità di importanti nodi di trasporto e offrono eccellenti infrastrutture produttive, logistiche e residenziali.

L’investimento (sia esse estero o domestico) estero è incoraggiato da una tassazione più bassa e da procedure amministrative e doganali semplificate e dalla riduzione dei costi di affitto e terreni oltre che da una serie di servizi amministrativi e finanziari localizzati.

Risulta, in questo manuale, impossibile fare una accurata disamina degli incentivi e agevolazioni concessi nelle diverse tipologie di ZES presenti in ogni regione del territorio nazionale.

Tuttavia esse si poggiano su quattro pilastri fondamentali:

– **Esenzioni tariffarie sulle attrezzature importate** – per i progetti incoraggiati a investimento straniero, l’importazione di attrezzature di autoconsumo, entro l’importo totale dell’investimento, può essere esentata dai dazi doganali;

– **Accesso a prezzi preferenziali dei terreni** e una regolamentazione più flessibile sull’utilizzo a fini industriali e commerciali del suolo. La priorità sulla concessione del suolo è data di norma ai progetti industriali finanziati dall’estero riguardanti i settori incoraggiati. Il prezzo della concessione del suolo è determinato al 70% del prezzo minimo nazionale stabilito per il trasferimento di terreni industriali.

– **Imposta sul reddito delle società (Corporate Income Tax – CIT) ridotta:** per le FIE attive nelle industrie incoraggiate nelle regioni centrali, occidentali e nord-orientali che soddisfano i requisiti, l’aliquota CIT può essere ridotta del 15%.

- **Finanziamenti a tassi agevolati:** molte ZES sono dotate di autonomia creditizia e finanziaria. Possino concedere prestiti e finanziamenti a tassi agevolati per investimenti in conto capitale di attrezzature impianti e ricerca.

Tab. 6 TIPI DI ZONE DI SVILUPPO ECONOMICO IN CINA

Tipo di Zona di Sviluppo	Descrizione
Special Economic Zones (SEZ)	Agevolazioni economiche, finanziarie, fiscali; procedure amministrative e doganali semplificate.
Economic and Technological Development Zones (ETDZ)	Simili alle SEZ, ma più piccole e rivolte a specifiche industrie e settori. Destinate alla crescita di industrie ad alto livello tecnologico, distribuiscono incentivi come fondi governativi o premi sugli investimenti nel settore industriale e nelle industrie emergenti.
High-Tech Industrial Development Zones (HTDZ)	Aree specifiche che hanno lo scopo di commercializzare la ricerca e lo sviluppo e incoraggiare industrie ad alta tecnologia specifiche, fra cui l'IT, l'elettronica, l'industria farmaceutica e nuovi materiali. Zone generalmente simili alle ETDZ ma beneficiano di ulteriori incentivi per l'innovazione.
Free Trade Zone (FTZ)	Aree destinate ai processi di esportazione e commercio internazionale.
Export Processing Zone (EPZ)	Aree semplificate e di minore dimensione, situate all'interno di una zona di sviluppo esistente: sono destinate alla trasformazione per l'esportazione. Sono soggette a condizioni restrittive relativamente alla produzione di merci per la vendita sul mercato locale.
Bonded Logistics Zones (BLZ) Zone logistiche con vincolo doganale)	Aree che prevedono attività logistiche specifiche soggette a tasse doganali speciali. Usate per lo stoccaggio, esenti da procedure e tasse di importazione ed esportazione doganale. Piattaforme per le imprese straniere per esporre prodotti senza essere soggette alle imposte cinesi.

Le ZES originariamente localizzate nelle principali città della fascia costiera sono, nel tempo, divenute uno strumento fondamentale per rilanciare lo “sviluppo armonico e sostenibile” della Cina perseguito a livello nazionale.

Il Governo Centrale ha progressivamente sostenuto la creazione di ZES nelle città di seconda e terza fascia con un incremento più che proporzionale verso le regioni occidentali della Cina (soprattutto nel Sichuan, Chongqing, Shaangxi e Yunnan).

Secondo gli ultimi dati del 2021 gli IDE nella Fascia costiera e nelle regioni della Cina centrale sono cresciuti a tassi sostanzialmente simili rispettivamente del 38,2% e del 36,8% su base annua.

Di contro, l'uso effettivo degli IDE (flussi) nella Cina occidentale è aumentato in modo significativo del 91%, indicando l'enorme potenziale di mercato e di sviluppo nella Cina interna.

Tab. 7- Tassi di crescita IDE per regione nel 2021



3- LE ZES DEL SICHUAN

Vantaggi di localizzazione

Riconosciuta in Cina come la "Terra dell'Abbondanza" la Provincia del Sichuan ha beneficiato delle politiche nazionali volte a migliorare le economie delle regioni non costiere (c.d. di seconda e terza fascia). La posizione interna del Sichuan è diventata meno problematica per i produttori che desiderano trasportare rapidamente le proprie merci, da e verso gli scali marittimi. Notevoli investimenti sono stati effettuati, ed altri ancora programmati, nei collegamenti aerei e ferroviari con i principali Hub commerciali costieri interni e di espansione verso ovest. Tali interventi rientrano negli ambiti delle iniziative che fanno riferimento alla New Silk Economic Belt Road ed a quelle interne della fascia dello Yangtze River, con sbocco a Shanghai.

La Provincia, ricca di risorse naturali, energetiche e minerarie, si trova in una posizione strategica all'interno del contest Euro-Asiatico, che ha contribuito a renderla centro tecnologico, commerciale e finanziario dell'intera Cina Occidentale.

Trasporto ferroviario:

Quello della Capitale Chengdu è il quarto maggior perno ferroviario del Paese, primo per trasporto intermodale. Tre rotte ferroviarie collegano il Sichuan all'Europa centro

settentrionale e all'Asia centrale. Si stima che in 8/10 giorni possano essere raggiunte tutte le destinazioni Europee con costi di $\frac{1}{4}$ inferiori al trasporto aereo e di durata di $\frac{1}{3}$ rispetto al tradizionale trasporto intermodale marittimo.

Trasporto Aereo:

Con la prossima operatività del nuovo Tianfu International Airport, Chengdu sarà una delle tre Capitali Cinesi dotate di due aeroporti internazionali. Per capacità di trasporto merci è classificata tra i primi 30 scali aeroportuali nel mondo.

Trasporto Marittimo:

La Provincia del Sichuan è dotata anche di tre scali marittimi interni (Yibin, Luzhou e Leshan) collegati attraverso le vie interne dei fiumi Yangze e Minjiang al porto di Shanghai.



Contesto Economico e Sociale

Secondo gli ultimi dati rilasciati dal Sichuan Provincial Bureau of Statistics (maggio 2022) il PIL del Sichuan ha avuto una crescita costante nel 2017, 2018 (4,290.21 Mil. di CNY) rispettivamente dell'8,1% e 8,0% rispetto all'anno precedente ed ha continuato ad espandersi anche nel periodo pandemico sebbene a ritmi notevolmente inferiori.

Nel 2021, la cifra ha raggiunto 5.385,08 miliardi di yuan, facendo diventare il Sichuan la prima provincia con un PIL di oltre 5 trilioni di yuan nella Cina occidentale e la sesta in Cina, dopo Guangdong, Jiangsu, Shandong, Zhejiang e Henan. La quota del suo PIL sul totale della Cina è passata dal 4,4% nel 2016 al 4,7% nel 2021, con un aumento di 0,3 punti percentuali, e quella del suo PIL totale della Cina occidentale è aumentato dal 21,9% nel 2016 al 22,5% nel 2021, con un aumento di 0,6 punti percentuali.

Sebbene ridimensionata dalla pandemia, l'economia del Sichuan ha assunto la guida della ripresa in Cina nel 2020, raggiungendo una crescita del 3,8%. Dal 2016 al 2021, il PIL del Sichuan è cresciuto a un tasso di crescita medio annuo del 7,1%, con 1,1 punti percentuali in più rispetto a quello del paese.

Conseguenze positive della crescita si riflettono anche sul PIL Pro capite che nel 2018 ha superato i 50.000 yuan. Nel 2021, la cifra ha raggiunto 64.326 yuan (quasi 10.000 USD), ovvero il 79,4% della media nazionale con un incremento di 4,5 punti percentuali rispetto a PIL p.c. del 2016. Nelle città di Chengdu, Zigong, Panzhihua, Deyang, Mianyang, Leshan e Yibin ha superato i 10.000 dollari USA e quello di Chengdu e Panzhihua ha superato la media nazionale.

Electricity (Rmb/kwh)	0.5224-0.6152
Water (Rmb/cu meter)	3.03-4.43
Sewage treatment (Rmb/cu meter)	0.95-1.4
Labor costs	Rmb/month
Minimum wage	2,100, 1,970
Average wage (2021)	9,488
Telecommunications (Rmb)	Installation Monthly fee
Telephone	<300 Personal: 20; corporate: 30
ADSL N/A 2M: 58-98; 4M: 88-128	

Principali Settori industriali e servizi incoraggiati

Nel marzo 2021 il Sichuan ha pubblicato il suo 14° Piano quinquennale che, in complementarità con quello nazionale, traccia le linee di indirizzo per lo sviluppo socio-economico per il 2021-25. Nel documento di programmazione le autorità provinciali individuano nei settori della biomedicina, attrezzature ferroviarie, risparmio energetico e protezione ambientale, informatica Big Data, Cloud Computing e nuovi materiali, le priorità per lo sviluppo di cluster industriali della Provincia.

Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera è cresciuto a un tasso medio annuo del 7,4%, 0,3 punti percentuali in più rispetto a quello del PIL. Il settore dei servizi si è sviluppato rapidamente trainato dalla crescita dei servizi telematici, software e informatici (Big Data e Cloud Computing soprattutto) ad un tasso medio annuo del 23,2% e quello dei servizi di leasing e business del 14,8%.

Il Catalogo delle industrie incoraggiate ([鼓励外商投资产业目录/Gǔlì wàishāng tóuzī chǎnyè mùlù](#)) del 2020 si compone di una prima parte generale applicabile a tutto il territorio nazionale e una serie di allegati che fanno riferimento specifico alle industrie incoraggiate nelle singole Province (l'allegato relativo al 四川省/Provincia del Sichuan è alla pag. 52 del catalogo).

Si elencano di seguito i principali settore con indicazioni delle industrie e servizi incoraggiati del Sichuan.

- Elettronica e IT Technology

L'industria dell'IT del Sichuan è tra le prime 10 in Cina e al primo posto nella Cina occidentale. Lo sviluppo del settore è stato favorito fin agli anni 90' da investimenti in formazione scolastica tecnica ed università, creazione di parchi tecnologici e zone speciali per attrarre investimenti e favorire la cooperazione internazionale.

I settori incoraggiati coprono tutta la catena dell'IT Technology tra cui: circuiti integrati, e componenti e schermi per computer portatili e telefoni cellulari. È incoraggiato lo sviluppo di televisori HD PDP di grandi dimensioni, le applicazioni IoT e AI e sistemi di comunicazione, apparati di sicurezza e apparecchiature elettroniche di bordo nell'industria aeronautica, l'industria dell'intrattenimento e giochi on line. Nel 2020 valore della produzione delle apparecchiature IT ed altri dispositivi elettronici è aumentata del 17,9%.

Le più importanti multinazionali del settore hanno impianti di produzione nel Sichuan (Foxconn, Dell, Siemens, TCL, Huawei, Apple, Opal, Lenovo, Netcom, etc.).

- Biotecnologie e medicale

Assicurare servizi ospedalieri all'avanguardia è considerato un fattore strategico nella realizzazione dello sviluppo armonico in tutte le aree della Cina. Il settore medicale e ospedaliero nel Sichuan si è sviluppato grazie alla creazione di Parchi tecnologici e di ricerca di livello Nazionale come il "National Industrial Innovation Center" - Centro di Medicina di Precisione nella Bio Town di Chengdu. I parchi bio medicali, associati alle Università e ai grandi poli ospedalieri sostengono programmi di ricerca, fungono da incubatori e spin-off per tecnologie innovative e favoriscono la creazione di impianti produttivi per grandi medie aziende. Aziende bio-farmaceutiche internazionali, come quelle statunitensi Gilead Sciences e IQVIA, e l'inglese-svedese AstraZeneca hanno annunciato importanti investimenti in questo settore.

- Energia e Ambiente

La road-map verso la completa decarbonizzazione prevista dal Governo Xi, potrà realizzarsi solo attraverso la cooperazione internazionale, mettendo a fattore comune le esperienze tecnologiche con le capacità manifatturiere e di assorbimento dei grandi Paesi industrializzati. Il Sichuan fornisce alla Cina il 60% dell'energia nucleare il 40% di quella idroelettrica e il 30% di solare e geotermica. L'industria pesante del Sichuan produce impianti e turbine di nuova generazione utilizzate nella maggior parte delle moderne centrali esistenti in Cina (circa il 60%).

Sono incoraggiati gli investimenti per la produzione, stoccaggio e distribuzione di energia a basso impatto ambientale e dell'economia circolare attraverso il riutilizzo delle risorse di scarti della produzione industriale e minerali di bassa qualità, complessi e refrattari.

- Mobilità – Automotive e NEV new energy vehicle

Il valore aggiunto della produzione di automobili è aumentato del 14,3% nel 2020, invertendo il trend in calo del 5,5% nel 2019. I maggiori distretti industriali di veicoli commerciali si trovano nelle città di Nanchong e Suining. La prima fase della base produttiva Geely di Nanchong è parte di un investimento di 13,8 miliardi di Rmb. Nel distretto produttivo che comprende anche la municipalità di Chongqing, a maggio 2021 erano 45 i marchi di case automobilistiche e 1.600 produttori di componenti nelle due aree, con 3 milioni di unità in produzione annua, pari al 12% della produzione totale nazionale.

Negli ultimi anni crescenti investimenti sono stati concentrati nello sviluppo di new energy vehicle (NEV) e relativa filiera che comprende la produzione di batterie di ultima generazione. Tuttavia, i NEV ancora occupano una piccola quota della produzione automobilistica nel Sichuan, raggiungendo 32.000 unità prodotti nel 2020 su un totale di 1,18 milioni di veicoli. Dal Settembre 2020 il governo del Sichuan ha introdotto 18 misure per stimolare lo sviluppo di NEV (elettrici e ad idrogeno), inclusi sussidi fino a 10 milioni di Rmb per avviare attività produttive nella provincia. Il Gruppo BAIC, Gruppo Minth, Shanghai Lear e altre tre compagnie automobilistiche cinesi hanno firmato contratti nel novembre 2020 per avviare la produzione di sedili per auto, pacchi batteria NEV, paraurti e altre parti per Volkswagen. Ad attrarre le

industrie del settore ci sono anche le ingenti riserve di litio stimate, nei siti minerari di Ge'er Yin nella prefettura di ABA, in 520.000 tonnellate,

Sono incoraggiati, oltre alla componentistica e batterie per i veicoli elettrici, anche l'utilizzo di materiali leggeri (fibre di carbonio, leghe di magnesio/acciaio e materiali compositi), la produzione di assali e parti di trasmissione, gli pneumatici ad alte prestazioni anche ad uso aeronautico, gruppi ottici di nuova generazione LED.

- **Industria Alimentare e agricoltura**

La provincia è un importante centro industriale per la trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari. La provincia è uno dei più grandi centri di approvvigionamento e commercio di grano, cereali e ortaggi della Cina. È anche un'area di produzione agricola di alta qualità nella Cina occidentale. I principali prodotti agricoli includono grano, riso, pesca, colza, canna da zucchero, agrumi, erbe cinesi e patate (dolci). Il Sichuan è la principale provincia cinese per numero totale di bovini e suini allevati. È la seconda più grande area di produzione di legname della Cina.

Strettamente legata al territorio è la produzione *baijiu* (c.d. grappa cinese, distillato a base di riso e cereali) che è cresciuta dello 0,7% per raggiungere i 3,7 milioni di chilolitri nel 2020. Principale distretto di produzione è quello di Yibin (*wuliangye baijiu*). L'industria del tè, meno conosciuta di quella degli alcolici, ha ricevuto un forte sostegno politico dal governo provinciale.

Sono incoraggiati gli investimenti nell'industria della trasformazione alimentare e packaging e imbottigliamento con particolare riferimento alla trasformazione ed all'esportazione di prodotti tipici cinesi (tra cui prodotti della medicina tradizionale cinese, patata dolce, limone, alcolici da fermentazione dei cereali, tè ecc.).

È inoltre incoraggiato lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e di IA per l'irrigazione il risparmio idrico, l'agricoltura a secco e la conservazione dei prodotti alimentari.

- **Sport, turismo e tempo libero**

Il Sichuan ospita 7 dei circa 50 siti UNESCO in Cina. È una delle mete turistiche più frequentate in Cina. Famosi a livello internazionale i siti di Leshan (Buddha Gigante), il Giant Panda Base di Chengdu, i templi Taoisti di Qingcheng e Heming, il sito archeologico di Sanxingdui. La città di Chengdu avrebbe dovuto ospitare i giochi olimpici universitari nel 2022 (poi sospesi a causa della pandemia).

L'industria del turismo del Sichuan alla fine del 2018 aveva raggiunto un fatturato di 101,2 Trilioni di RMB con una crescita del 13,3% rispetto al 2017, ed ospitato circa 700 milioni di turisti. Molto diffusi sport come golf, ciclismo (la città di Chengdu gode di una pista ciclabile di oltre 100Km). Di recente sono state ampliate le stazioni sciistiche del monte Xiling di Chengdu.

Sono incoraggiati i servizi di sviluppo e gestione delle attrazioni turistiche (punti) e costruzione di strutture logistiche (impianti, palestre, piscine ecc..) per le attività sportive noncheà la produzione e fornitura delle relative attrezzature per lo sport.

4- PRINCIPALI ZES DEL SICHUAN

Chengdu Hi-Tech Industrial Development Zone

Chengdu Hi-tech Industrial Development Zone (CDHT) è stata istituita nel 1988 ed è stata qualificata come Zona di livello nazionale nel 1991. Nel 2006, la zona è stata elencata come zona pilota negli sforzi nazionali di costruzione del "World -class High-tech Parks and Zones" dal Ministero della Scienza e della Tecnologia della Cina. Nel 2015, come approvato dal Consiglio di Stato, è diventata la prima zona dimostrativa dell'innovazione indipendente nazionale nella Cina occidentale. CDHT è la zona pilota di riforma dell'innovazione completa e l'hub della zona di libero scambio pilota della Cina (Sichuan).

Nel 2021, CDHT ha raggiunto un prodotto regionale lordo (GRP) di 280,06 miliardi di RMB, in crescita dell'11,1%, con un tasso di crescita medio del 9,7% nei due anni.

Specializzazione settoriale:

- Chimica Farmaceutica
- Industria Biomedicale
- IT ed Elettronica
- New Economy Industry:
 - Tecnologie per l'Automazione e AI applicata all'industria
 - IoT, Gaming and movie animation,
 - nuovi materiali e biotecnologie
 - Big Data, Reti Internet, tecnologie Blockchain e Cloud



Sito Web Ufficiale:

<http://www.cdht.gov.cn/gaoxin/index.shtml>

TIANFU NEW AREA development zone (CHENGDU)

Tianfu New Area è l'undicesima nuova area a livello Nazionale istituita nel 2014. L'Area si sviluppa su una superficie di 1.578 chilometri quadrati ed è dotata di una rete di trasporti che la collega allo Shuangliu International Airport e alle principali reti stradali e ferroviarie.

Nei progetti di sviluppo urbano la Tianfu New Area è destinata a diventare una moderna città residenziale e commerciale entro il 2030.

Dalla fine del 2017 la TFNA ospita il "Parco industriale Sino-Italiano per la Cultura e l'Innovazione nel Sichuan" che mira ad essere aggregatore per le industrie italiane innovative.

Specializzazione settoriale:

- IT ed Elettronica
- Logistica e Trasporti e servizi Aeroportuali
- Tecnologie Ambientali e low carbon
- Design innovativo e Green Building
- Finanza e servizi alle imprese
- New Economy Industry:
 - Tecnologie per l'Automazione e AI applicata all'industria
 - nuovi materiali e biotecnologie
 - Industria Aerospazio



Sito Web Ufficiale:

<http://www.cdtf.gov.cn/tianfuen/index.shtml>

Chengdu Technology and Economic Zone (longquanyi)

Il Distretto di Longquanyi è la base nazionale per la produzione di auto e veicoli da lavoro di nuova generazione. È la sede delle grandi Joint Venture Sino-Estere per la produzione di autovetture (FAW Volkswagen e FAW Toyota, Geely Volvo ecc..). Nel distretto sono aggregate le più importanti aziende di componentistica per auto a livello internazionale. Dispone di un'area di test per l'applicazione di tecnologie di guida interconnessa e guida automatica.

Specializzazione settoriale:

- Meccanica avanzata
- Nuovi materiali
- New Energy Vehicle e componentistica auto
- New Economy Industry:
 - Tecnologie per l'Automazione e AI applicata all'industria automobilistica
 - Tecnologie per guida interconnessa e autonoma
 - nuovi materiali



Sito Web Ufficiale:

<http://www.longquanyi.gov.cn/>

Deyang Development and Economic Zone

La città di Deyang, integrata nel circolo economico delle Twin-city Chengdu-Chongqing è il più importante centro manifatturiero per la meccanica pesante e produzione di energia del sud ovest della Cina. L'industria del distretto di Deyang produce impianti e turbine di nuova generazione, macchine per trivellazione e perforazione, presse e componentistica per l'industria aeronautica e spaziale utilizzate nella maggior parte delle moderne centrali. Fornisce alla Cina il 60% dell'energia nucleare il 40% di quella idroelettrica e il 30% di solare e geotermica.

La città di Deyang, è stata riconosciuta dall' UNIDO come centro per l'innovazione e sperimentazione di tecnologie a basso impatto ambientale, soprattutto grazie agli impianti di produzione solare/geotermica e di idrogeno.

Specializzazione settoriale:

- Meccanica pesante
- Nuovi materiali
- Componenti per industria aerospaziale
- Impianti di energia

Sito Web Ufficiale:

<http://dysdygxq.sczfw.gov.cn/>

<http://gxq.deyang.gov.cn/>

Mianyang Hi-Tech Industrial Development Zone

Mianyang integrata nel circolo economico delle Twin-city Chengdu-Chongqing è la seconda città più grande del Sichuan.

La Zona Economica ha assunto il rango di livello nazionale già nel 1992. Nota anche come la 'Western Silicon Valley ', è considerata uno dei centri più importanti per l'industria elettronica e IT e sviluppo di servizi e-commerce e logistici.

Specializzazione settoriale:

- Industria elettronica e circuiti integrati
- Nuovi materiali
- Servizi internet per e-commerce
- Logistica avanzata

Sito Web Ufficiale:

<http://gaoxinqu.my.gov.cn/>

Leshan Hi-Tech Industrial Development Zone

Zona Economica di livello nazionale dal 2021. È un importante centro per lo sviluppo e la produzione industriale di componenti elettroniche (circuiti integrati e semiconduttori), biotecnologie e applicazioni per BIG Data management e servizi computer cloud.

Specializzazione settoriale:

- Industria elettronica e circuiti integrati
- Biotecnologie
- Servizi gestione Big Data e cloud
- Logistica avanzata

Sito Web Ufficiale:

<https://gxq.leshan.gov.cn/>

Altre Zone di sviluppo di rilievo nazionale

- Yibin Lingang Economic and Technological Development Zone
<http://www.yblg.gov.cn/>
- Zigong High-tech Industrial Development Zone
<http://www.zggx.gov.cn/>
- Panzihua Hi-Tech Development Zone
<http://ft.panzihua.gov.cn/>
- Neijiang Economic and Technological Development Zone
<https://kfq.neijiang.gov.cn/>

5- ISTITUZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE ITALIA-SICHUAN

Consolato Generale d'Italia a Chongqing

Il Consolato Generale a Chongqing è competente per il Sichuan e altre provincie del Sud Ovest della Cina. Per richieste di assistenza o informazione riguardo a possibilità di investimento nel sud-ovest della Cina si prega di inviare un'email all'indirizzo:

E-mail: chongqing.commerciale@esteri.it ; commerciale.cq@qq.com (IT, CH, EN)

Sito Web: <https://conschongqing.esteri.it/>

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'Ufficio ICE-Agenzia di Pechino (Italian Trade Commission Pechino) è competente per la Provincia del Sichuan e coordina la rete degli Uffici ICE in Cina (Pechino, Shanghai, Canton e Hong Kong).

Attualmente ICE-Agenzia opera nella Provincia del Sichuan attraverso un Desk a Chengdu. È prevista, entro la fine del 2022 l'apertura di un nuovo Ufficio della rete in Cina a Chengdu.

Per informazioni:

E-mail: pechino@ice.it (IT, CH, EN)

Sito Web: <https://www.ice.it/it/mercati/cina>

Agenzia per la Promozione investimenti del Sichuan In Italia

L'Agenzia per la Promozione degli Investimenti del Sichuan in Italia (e Svizzera) è stata fondata nel 2017 con l'approvazione del governo Provinciale del Sichuan (RPC).

Per favorire la cooperazione tra la Provincia del Sichuan e le Istituzioni e imprese italiane, il Dipartimento per la Cooperazione Economica del Sichuan ha istituito una propria Agenzia di rappresentanza per la promozione degli investimenti dall'Italia (competente anche per Svizzera).

L'Agenzia si occupa di facilitare gli scambi tecnologici e di mettere in contatto le imprese italiane con possibili partner imprenditoriali cinesi e le rispettive istituzioni ed associazioni di categoria.

L'Agenzia opera in Italia attraverso la Fondazione Progetto Italia-Cina con una sede a Verona (attualmente l'operatività della sede in Italia è momentaneamente sospesa) e con un Ufficio nella città di Chengdu.

Per informazioni:

Chengdu - Agenzia per la Promozione investimenti del Sichuan In Italia (Svizzera)

E-mail: chengdu.office@progettoitaliacina.org (IT, CH, EN)

Sito Web: <https://progettoitaliacina.org/>

Desk ICE Chengdu



ITALIAN TRADE AGENCY

BEIJING OFFICE

Room 1-61, Office Building, Sanlitun DRC-Diplomatic Residence Compound, No.1, Gongrentiyuchang North Road, Chaoyang District, 100600, Beijing, P. R. China

北京办事处

北京朝阳区工人体育场北路1号，三里屯外交公寓办公楼1-61室，邮编100600

Tel/电话: 010 65973797

Email/邮箱: pechino@ice.it